

Prefazione di Matilde Fontanin
Coordinatrice didattica del percorso formativo

Questa prefazione è per spiegare la genesi della presente pubblicazione, che costituisce il primo della serie dei Quaderni della Formazione voluti ed editi dal Servizio Catalogazione, Formazione e ricerca dell'ERPAC (Ente Regionale Patrimonio Culturale). La sua cura mi è stata proposta da Rita Auriemma durante il primo dei 6 moduli che hanno costituito questo impegnativo e appagante percorso formativo e che mi hanno permesso di conoscere meglio la realtà bibliotecaria della mia regione.

Se dovessi definire il mio ruolo nel percorso direi che mi sono occupata del coordinamento didattico, ma come tutte le altre persone coinvolte direi che mi sono tuffata a capofitto in una lunga apnea: si è trattato di un lavoro di squadra che nessuno avrebbe potuto portare a compimento da solo, specie svolgendolo volontariamente accanto ad un'attività professionale a tempo pieno. L'invito a collaborare al percorso mi è arrivato, quando ancora facevo parte del Consiglio Esecutivo Regionale di AIB Friuli Venezia Giulia, dall'allora Presidente regionale Cristina Cocever, la quale per tutto il periodo si è occupata di gestire i rapporti con i sistemi e le iscrizioni dei partecipanti, con tutti gli aggiustamenti dell'ultima ora che questo ha comportato. Una colonna portante è stata Francesca Giannelli, tesoriera della Sezione, che ha tenuto le fila sia del tutoraggio che della situazione finanziaria. Il mio compito è stato quello di contattare i docenti, concordare gli argomenti e le modalità di svolgimento, coordinare la valutazione fino all'attestato finale, provvedere alla prenotazione delle sedi in collaborazione con ERPAC (in particolare con l'aiuto di Alessandro Giacomello e Roberto Vesnaver), con la Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine e la Biblioteca Civica "Pier Paolo Pasolini" di Pasian di Prato.

Il percorso non sarebbe stato possibile senza state le tutor Martina Contessi, Valentina Galante, Paola Monno, oltre alla già menzionata Francesca Giannelli. Non solo hanno accompagnato i corsisti nei diversi moduli a loro alternativamente assegnati, ma hanno supportato l'organizzazione con costanza, competenza e cura dall'inizio alla fine – fino alla redazione del presente volume. Con loro si è stabilito un clima lavorativo che ha reso possibile affrontare in gruppo le difficoltà e gioire assieme dei successi, oltre che permettere a tutte noi di crescere.

Non ultimi ringrazio i partecipanti, il loro entusiasmo e anche le loro osservazioni critiche che ci hanno aiutato a migliorare. Voglio augurarmi che sia vera l'impressione che ho avuto: che anche per loro partecipare a questo percorso abbia significato un arricchimento personale e relazionale, oltre che lo sviluppo di una rinnovata percezione del loro ruolo professionale.

La formazione efficace non riempie dei vasi vuoti, ma mette in relazione delle persone - con la loro complessità e il loro vissuto professionale, emozionale, relazionale – in un contesto dove vengono presentate delle conoscenze: la crescita viene dalla differenza tra ciò che l'individuo è e ciò che diventerà dopo essersi confrontato con i nuovi contenuti insieme ad altre persone, e sarà testimoniata dalle voci di tutti. Questa pubblicazione nasce nello stesso spirito corale, con l'intento duplice di documentare quanto fatto e di mettere a disposizione della comunità dei bibliotecari i contenuti di letteratura professionale e le esperienze di relazione che hanno portato i partecipanti a trasformarli in competenze.

La quasi totalità dei docenti interpellati ha risposto all'appello, alcuni scegliendo di inviare contributi strutturati come una relazione sul corso, dove gli argomenti trattati e le riflessioni si compiono alla luce dell'esperienza di relazione intercorsa, e altri che presentano semplicemente dei contenuti, e potrebbero essere inseriti senza ulteriori ritocchi anche al di fuori del contesto di questa pubblicazione e di questo percorso formativo. Per ogni modulo si sono inseriti due progetti, a mostrare come le conoscenze trasmesse abbiamo reso in grado i partecipanti di "fare" e quali siano le riflessioni sviluppate nel lavoro di gruppo.

Il capitolo introduttivo racconta con maggiori dettagli la nascita e l'organizzazione del percorso, le ragioni per la scelta del modello formativo e della piattaforma Aibformazione.it, i ruoli di tutor e webmaster.

Ai capitoli sui singoli moduli, che costituiscono il cuore della pubblicazione, segue una relazione con dati sui numeri del percorso (gli iscritti, le ore di svolgimento e via dicendo) e una breve analisi del sondaggio sul gradimento dell'attività online con alcune brevi considerazioni.

L'ultima sezione è dedicata alla presentazione di tutti i numerosi autori.

Colgo l'occasione per ringraziare di nuovo tutti gli attori di questo processo formativo, anche i molti non nominati specificamente in questa pubblicazione.

Lascio per ultimo il debito più grande, quello a Rita Auriemma e tutto il Servizio catalogazione, formazione e ricerca dell'ERPAC - Ente Regionale PATrimonio Culturale, che hanno invitato l'AIB Friuli Venezia Giulia a collaborare alla formazione dei bibliotecari regionali e hanno reso possibile sia il percorso di formazione che il presente quaderno.